

MOZIONE n. 770 – testo sostitutivo

Per scongiurare il rischio di chiusura della cartiera Sca di Pratovecchio

Il Consiglio regionale

VISTA la gravissima e improvvisa decisione del gruppo Sca Italia di procedere alla chiusura dello stabilimento produttivo localizzato nel comune di Pratovecchio, oggi attivo nel settore cartario con 136 dipendenti diretti e con altri 150 dell'indotto;

CONSIDERATO:

- che la cartiera Sca di Pratovecchio fino ad oggi non ha mostrato alcun segnale di crisi produttiva, potendo contare su un portafoglio ordini consolidato, anche in ragione delle committenze ricevute dal sistema della grande distribuzione organizzata maggiormente rappresentata nel territorio regionale;
- che i numeri dell'azienda, la sua capacità di soddisfare gli ordini, l'alto livello qualitativo dei prodotti, della capacità lavorativa e commerciale, dell'innovazione, il rispetto ambientale, tutti certificati secondo le normative internazionali ISO 9001 e ISO 14001, offrono un quadro in controtendenza rispetto alla situazione di crisi internazionale dell'economia;

RILEVATO:

- come la chiusura dello stabilimento costituisca un danno enorme all'occupazione e all'economia dell'intera area interessata, l'alto Casentino, e che pertanto debba scongiurarsi per i gravissimi effetti sociali che, se confermata, andrebbe a produrre nelle comunità locali territorialmente interessate, particolarmente sulle famiglie dei lavoratori interessati;
- come la chiusura dello stabilimento, come rilevato dai lavoratori, contrasti con lo stesso codice etico dell'azienda, che al contrario ha finora contraddistinto, per i principi in esso espressi, l'alto livello qualitativo e produttivo dell'azienda;

TENUTO CONTO che da una simile decisione da parte del gruppo industriale svedese titolare della cartiera del Casentino potrebbero derivare ricadute negative anche per gli altri stabilimenti toscani ubicati in lucchesia;

RICHIAMATO l'impegno straordinario della Regione Toscana nell'ambito delle molte crisi aziendali e occupazionali che si sono aperte in questi ultimi mesi in Toscana, opportunamente concretizzato nella costituzione di una specifica Task Force deputata a intervenire per gli aspetti di competenza regionale nei singoli casi per tutelare l'occupazione e il permanere della dimensione produttiva diffusa nel territorio;

CONDIVISE le tempestive iniziative assunte dalle istituzioni locali (Comuni di Pratovecchio e Stia, Comunità Montana, Provincia di Arezzo) a sostegno dei lavoratori, in particolare la decisione della costituzione di un presidio permanente davanti allo stabilimento, concreta testimonianza della

vicinanza delle istituzioni territoriali ai lavoratori e alle loro famiglie, nonché la concreta iniziativa di solidarietà ai lavoratori e alle loro famiglie programmata per sabato 11 aprile;

RILEVATA l'urgenza di una iniziativa anche regionale che sostenga la difesa dell'occupazione nel territorio nonché il mantenimento di un'attività produttiva non interessata da problematiche produttive conseguenti a crisi di mercato;

IMPEGNA

LA GIUNTA REGIONALE

- ad attivarsi con la Task Force per aprire un confronto con la direzione della multinazionale a fianco delle istituzioni locali e di concerto coi sindacati con l'obiettivo di sostenere il mantenimento dell'attività produttiva della Sca di Pratovecchio e la difesa dell'occupazione diretta e dell'indotto;

- a verificare tutte le modalità di sostegno regionale possibile ai lavoratori nel corso della vertenza già in atto attraverso l'indizione e lo svolgimento di alcune giornate di sciopero.

- a valutare la possibilità di iniziative di sensibilizzazione nei confronti degli acquirenti delle produzioni dello stabilimento Sca di Pratovecchio afferenti alla grande distribuzione organizzata circa l'adozione di azioni di tutela dei livelli produttivi di quel presidio.

Enzo Brogi (PD)

Angela Notaro (AN)

Mauro Ricci (PD)

Ilio Pasqui (PD)

Pieraldo Ciucchi (PS)